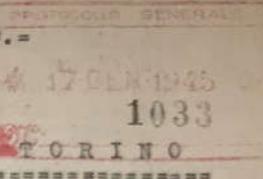


Torino 15 Gennaio 1945-XXIII-

OGGETTO: Gestione beni ebraici.- Sinigaglia Leone.-

AL DIRETTORE DELL'ISTITUTO di SAN PAOLO di



E PER CONOSCENZA: ALL'ECC. il CAPO DELLA PROVINCIA di TORINO

Cotesto Istituto con nota 10 corrente, N. 0134 Amm. Egeli, GES-428-TO, ebbe a comunicare al sottoscritto, quanto segue:

" Avv. Riccardo Ronco
Villa SINIGAGLIA- Cavoretto (TORINO)

" Il nostro tecnico Dott. R. _____ recatosi per un sopralluogo nel giardino della villa Sinigaglia di cui siete inquilino, ha constatato che erano state abbattute alcune piante ornamentali in pieno sviluppo; avendone chiesto spiegazione al giardiniere, che questo Istituto mantiene nella villa, gli è stato riferito che tali piante erano state abbattute da due operai dietro vostro ordine unitamente a rami di diverse conifere. Vi preghiamo di confermarci quanto sopra mentre facciamo appia riserva sulla interpretazione che potrà essere data ai vostri atti qualora vi siate arbitrato a far abbattere piante. Nella migliore ipotesi sarete tenuto al risarcimento dei danni inferti. Vi rammentiamo che la vostra qualità di inquilino non vi autorizza in alcun modo a disporre della proprietà e siamo sicuri che per l'avvenire non si produrranno più altri eventi del genere.

IL DIRETTORE GENERALE
f. to illeggibile

In merito si chiarisce:

Gli addebiti mossi al sottoscritto da Cotesto Istituto dovrebbero, se veri, costituirgli un'aggravante, in quanto egli non dovrebbe essere del tutto ignaro delle patrie leggi, ed in quanto il medesimo è da circa due anni e mezzo a capo della 3a Divisione della Prefettura di Torino, la quale, fra gli altri servizi, ha per l'appunto quello della tutela del patrimonio silvo-forestale dei Comuni.

I fatti si sono invece svolti nella conformità seguente:

Gli inquilini del 1° piano della casa Sinigaglia per essere convenientemente provvisti di combustibili non avevano, nè hanno immediato interesse per il problema del riscaldamento.

Il sottoscritto e le sue sorelle invece, inquilini del piano terreno, di questo problema erano e sono preoccupatissimi per l'estrema difficoltà di reperimento del combustibile e per l'inconsueta rigidità di quest'inverno.

A novembre dello scorso anno, quando l'Istituto di San Paolo non aveva ancora la gestione della proprietà Sinigaglia, il sottoscritto e la sorella avvertivano: la seconda l'Istituto stesso, ed il primo la Prefettura e per essa il Consigliere Capo della Divisione competente per gli affari ebraici che avrebbero fatto abbattere alcune piante deperite o in deperimento nel giardino Sinigaglia, senza avere dai medesimi un divieto.

è un ragionamento ammissibile

58298

